



Comunicato stampa n° 1234

Delémont, 28 agosto 2025

Assemblea del SAB a Delémont

Il SAB – Gruppo svizzero per le regioni di montagna - ha tenuto la sua Assemblea generale il 28 agosto 2025, a Delémont, nel cantone Giura. Per il SAB, le sfide attuali sono attualmente rappresentate dalle finanze federali, oltre che dalla minaccia dello smantellamento del servizio postale universale. Nel suo discorso, la consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider ha sottolineato l'importanza delle cure mediche di base per le regioni di montagna e gli spazi rurali.

L'Assemblea generale del SAB si tiene ogni anno in una regione differente. Quest'anno, si è svolta a Delémont, nel cantone del Giura. Il consigliere nazionale Pius Kaufmann l'ha presieduta per la prima volta, in qualità di presidente del SAB. Egli ha sottolineato l'importanza di disporre di un approvvigionamento di base efficace, in particolare per le regioni di montagna e le zone rurali.

Non ridurre il servizio postale universale

Il servizio postale universale comprende tra l'altro, la fornitura dei servizi postali. Il SAB si è opposto ai piani del Consiglio federale, che punta a ridurre il servizio postale universale. È inaccettabile che circa 60'000 famiglie non ricevano più la posta ogni giorno. Allo stesso modo, si deve continuare a garantire la distribuzione dei giornali, entro e non oltre le 12h30. Se questi giornali venissero inviati più tardi, perderebbero la loro attrattiva. Inoltre, un ritardo più lungo nella distribuzione peggiorerebbe la crisi verso la quale i media si stanno confrontando. Con l'approvazione dell'iniziativa parlamentare Bulliard, il Parlamento federale ha inviato un segnale chiaro: i media scritti locali e regionali devono ricevere un maggiore sostegno, durante un periodo transitorio di sette anni. L'adozione di questa iniziativa parlamentare rappresenta un successo per il SAB, che ha presentato questa proposta al Parlamento, attraverso l'intermediazione del suo ex presidente Christine Bulliard Marbach.

Nessun programma di risparmio sulle spalle delle regioni di montagna

Il programma di sgravi di bilancio della Confederazione colpisce in modo sproporzionato le regioni di montagna e gli spazi rurali. Prevede in particolare, l'abolizione totale delle risorse destinate alla politica regionale. Tuttavia, il contributo annuo di 25 milioni di franchi della Confederazione rappresenta solo una piccola parte del budget federale. La politica regionale riveste tuttavia una grande importanza per le regioni interessate. Grazie al cofinanziamento obbligatorio dei Cantoni e dei promotori dei progetti, ogni franco investito dalla Confederazione ne genera altri cinque. La politica regionale ha quindi un notevole effetto leva e fornisce un notevole impulso alle regioni montane e alle zone rurali. Permette, ad esempio, di sostenere finanziariamente gli impianti di risalita meccanici. I risparmi previsti nei settori del turismo, dei trasporti, della qualità del paesaggio e della prevenzione dei rischi naturali colpirebbero in maniera particolarmente forte le regioni di montagna e gli spazi rurali. Il SAB si opporrà pertanto a queste misure di risparmio, nel quadro delle deliberazioni parlamentari.

Mantenere l'assistenza medica di base

La consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider ha pronunciato un discorso in occasione dell'Assemblea generale. Ha sottolineato l'importanza cruciale di cure mediche di base efficaci, in particolare nelle regioni di montagna e nelle zone rurali. In qualità di capo del Dipartimento federale dell'interno (DFI), ha chiesto l'elaborazione di un'«Agenda Cure di base». Quest'Agenda mira a garantire un'assistenza medica di qualità e accessibile a tutti. A tal fine, si prevede in particolare di promuovere dei modelli di assistenza innovativi, di sfruttare le possibilità offerte dalla digitalizzazione e di migliorare le condizioni di lavoro, oltre che la sua durata, all'interno delle professioni mediche. Entro la fine del 2025 dovrà essere presentato al Consiglio federale un rapporto che indichi le azioni necessarie e contenga proposte di misure e competenze. Il SAB partecipa anche all'elaborazione del "l'Agenda Cure di base" ed ha potuto esprimere le proprie preoccupazioni.

Informazioni complementari :

- Pius Kaufmann, presidente del SAB e consigliere nazionale, Tel. 079 457 29 10
- Thomas Egger, direttore del SAB, Tel. 031 382 10 10